



CITTÀ DI BIBBIENA

Provincia di Arezzo

Via Berni 25 – 52011 Bibbiena (Ar)- Tel. 0575 530601 - Partita IVA 00137130514

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

DEL 24-03-2026

OGGETTO:

Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale

Oggi 24-03-2026 alle ore 18:30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. Kumar Amar nella sua qualità di PRESIDENTE. Il Segretario comunale accerta la presenza. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	A	ROSSI MAURO	P
NASSINI FRANCESCA	P	MORELLI ARIANNA	P
CAPORALI MATTEO	P	DIMICCOLI PATRIZIA	P
BRONCHI DANIELE	P	ROSSI SILVIA	P
VALENTINI VITTORIA	P	CANACCINI ANNA	A
KUMAR AMAR	P	PIANTINI FERNANDO	P
CAVIGLI LUCA	P	MANCIANTI MARTA	P
CORDOVANI SIMONE	P	GORI CARLO	P
SCATOLINI SOFIA	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assessori esterni:

FRENOS FRANCESCO	P
-------------------------	----------

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dr.ssa Rossi Ornella assistita dalla dr.ssa Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1 comma 1 della Legge 241/1990 e smi);

il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione repubblicana, come novellato dalla legge costituzionale 3/2001, che attribuisce ai comuni potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";

l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa, che consiste in potestà statutaria e regolamentare;

l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL);

PREMESSO CHE:

l'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 267/2000 (TUEL) prevede che il funzionamento del consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato da un regolamento;

il comma 3 dell'articolo 38, precisa che il consiglio, organo elettivo, è dotato di autonomia funzionale e organizzativa;

il legislatore del TUEL, quindi, ha attribuito ai consiglieri il potere di organizzare il funzionamento dell'assemblea della quale fanno parte, fermi i limiti fissati dalla legge;

inoltre, il legislatore ha stabilito che lo statuto, riguardo al funzionamento dell'assemblea elettiva, si limiti a fissare i principi;

per l'approvazione del regolamento, il legislatore ha previsto la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea;

DATO ATTO CHE l'articolo 38 del TUEL, prevede che il regolamento, disciplini:

le modalità di convocazione;

le modalità di presentazione e discussione delle proposte;

il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo in ogni caso la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare il sindaco;

CONSIDERATO CHE:

il regolamento del consiglio è lo strumento per disciplinare le commissioni consiliari introdotte dal co. 6 dell'art. 38: “Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori”;

il regolamento sul funzionamento del consiglio, inoltre, è lo strumento per definire i contenuti e le modalità di esercizio del potere di iniziativa che il TUEL riconosce ai singoli consiglieri; l'articolo 43 del TUEL, infatti, attribuisce ai consiglieri:

il diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta a deliberazione del consiglio;

il diritto di chiedere la convocazione, quando la richiesta venga da almeno un quinto dei consiglieri assegnati (articolo 39 del TUEL);

il diritto di presentare interrogazioni e mozioni, alle quali il sindaco o gli assessori rispondono, entro trenta giorni; le modalità di presentazione e delle relative risposte sono disciplinate dallo statuto e dal regolamento consiliare;

PRESO ATTO che

durante gli anni di operatività del regolamento sono sorte necessità, anche dovute al mutare dei tempi e della cultura generale, in particolare relativamente all'utilizzo degli strumenti informatici, pressoché inesistenti all'epoca della stesura del vigente regolamento che disciplina le modalità di funzionamento del Consiglio comunale;

il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) introdotto con il D.Lgs. 82/2005, mira a celerità ed efficienza nell'azione amministrativa attraverso la digitalizzazione dei processi, stabilendo regole per l'utilizzo delle tecnologie digitali con l'obiettivo di migliorare servizi, trasparenza e partecipazione;

RITENUTO altresì, dover dare risposta alle necessità ed esigenze di celerità ed efficienza dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO che il testo è stato visionato nelle conferenze dei capigruppo;

ESAMINATA l'allegata proposta di nuovo regolamento per il funzionamento del consiglio comunale (Allegato1);

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio sulla regolarità tecnica, nonché l'attestazione di non rilevanza contabile a cura del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Udite le proposte presentate dal Capogruppo di minoranza Silvia Rossi, con le modifiche indicate di seguito in grassetto:

- *RICHIESTA DI MODIFICA DEL COMMA 1 ART. 13*

*I Gli atti e i documenti relativi agli affari da trattare devono essere trasmessi via pec/mail affinché i Consiglieri possano prenderne visione **almeno** tre giorni **liberi e interi** prima della seduta;*

- *RICHIESTA DI INSERIMENTO COMMA 3 ART. 17*

Ciascun gruppo consiliare regolarmente costituito ha facoltà di tenere riunioni, per l'attività istituzionale, nella sede comunale in appositi spazi individuati dal Sindaco. La richiesta di utilizzazione dovrà essere inoltrata almeno 24 ore prima.

- *RICHIESTA MODIFICA COMMA 1 ART. 38*

*I Per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politico – amministrativa del Comune **al primo punto** dell'ordine del giorno può essere inserito il “question time”, spazio dedicato alle domande provenienti dai cittadini e rivolte al Sindaco o al Consiglio Comunale.*

- *RICHIESTA ABROGAZIONE COMMA 5 ART. 38*

5 Le domande da presentare al Consiglio devono essere presentate al protocollo e vengono inserite all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

IL PRESIDENTE METTE A VOTAZIONE

- *RICHIESTA DI MODIFICA DEL COMMA 1 ART. 13*

*I Gli atti e i documenti relativi agli affari da trattare devono essere trasmessi via pec/mail affinché i Consiglieri possano prenderne visione **almeno** tre giorni **liberi e interi** prima della seduta;*

accolta con voto unanime favorevole

- *RICHIESTA DI INSERIMENTO COMMA 3 DEL VECCHIO REGOLAMENTO ART. 17*

Ciascun gruppo consiliare regolarmente costituito ha facoltà di tenere riunioni, per l'attività istituzionale, nella sede comunale in appositi spazi individuati dal Sindaco. La richiesta di utilizzazione dovrà essere inoltrata almeno 24 ore prima

accolta con voto unanime favorevole

- *RICHIESTA MODIFICA COMMA 1 ART. 38*

*1 Per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politico – amministrativa del Comune **al primo punto** dell'ordine del giorno può essere inserito il “question time”, spazio dedicato alle domande provenienti dai cittadini e rivolte al Sindaco o al Consiglio Comunale.*

respinta con voti

favorevoli 4 (Consiglieri Silvia Rossi, Piantini, Mancianti, Gori), contrari 11

- *RICHIESTA ABROGAZIONE COMMA 5 ART. 38*

5 Le domande da presentare al Consiglio devono essere presentate al protocollo e vengono inserite all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

accolta con voto unanime favorevole

il Presidente mette in approvazione il regolamento emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di dare atto che il regolamento allegato alla presente sub 1) è stato oggetto di emendamenti che sono stati sottoposti alle votazioni esplicitate nel preambolo;
3. di approvare il Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni così come emendato, che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
4. di abrogare le disposizioni regolamentari approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 96 del 18/10/1995, n. 112 del 22/12/2003, n. 27 del 28/03/2011, n. 15 del 22/03/2022;
5. di disporre la pubblicazione sulla pagina di amministrazione trasparente <https://www.comunedibibbiena.ar.it/pag.asp?s=106&pg=pag>

Si dà atto che degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata fonoriproduzione in formato mp3 custodita agli atti dell'ufficio di segreteria comunale su cartella dedicata del server comunale, così come sono stati registrati tutti gli interventi

dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta pubblicato su:

<https://www.comunedibibbiena.ar.it/index.asp?pg=pag&s=1201&t=3>

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Kumar Amar

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Rossi Ornella

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.